

CRISI DEI VALORI?

Oggi si parla tanto di “crisi dei valori”, si dice che “i giovani non credono più a niente” ecc. ecc., ma che cosa intendiamo per “valore”?

C’è chi ha detto che acquista valore tutto ciò su cui si esercita in qualche modo l’azione dell’uomo; “valore” è quindi il frutto, la conseguenza di quell’azione. Un campo incolto, ad esempio, ha un certo valore, ma se io lo dissodo rendendolo fertile e poi lo vendo, esso assumerà un valore maggiore proprio perché ci ho speso tempo e fatica. Ricordiamoci di quello che Antoine de Saint Exupéry dice ne “Il piccolo principe”: “È il tempo che hai dedicato alla tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante!” Ebbene, se vogliamo che acquistino “valore” e che diventino “significativi” e “reali” concetti come *solidarietà, responsabilità, collaborazione, rispetto, accoglienza, speranza* ecc., noi dobbiamo in qualche modo “frequentarli”, dedicando a loro il nostro tempo ed esercitando su di essi un’azione sociale.

Altrimenti resteranno dei semplici concetti. Un concetto, infatti, per diventare “valore”, deve essere socialmente condiviso e vissuto, perché i valori non si trasmettono a parole ma si testimoniano (per i bambini conta non tanto ciò che gli adulti dicono, quanto ciò che realmente fanno). Oggi, invece, i valori per lo più si citano e basta: ecco perché sono in crisi. Ma la responsabilità è prima di tutto di noi adulti, perché non li viviamo. Inoltre, mentre “...l’adulto, nell’esercizio della sua attività autonoma, si orienta mediante un processo *dall’interno all’esterno*, ossia dalle idee e dai sentimenti pienamente responsabili alla condotta conseguente, nel bambino invece avviene il contrario: egli passa dal comportamento alle idee”⁽¹⁾. Egli, cioè, si basa sui comportamenti che vede tenere intorno a sé per costruire, a partire da essi, le sue opinioni e la sua visione del mondo. Ecco perché noi adulti dobbiamo essere coerenti e mettere in pratica le cose in cui crediamo. Ed ecco perché a scuola abbiamo fatto nascere cooperative di bambini (dove la solidarietà viene effettivamente vissuta) al fine di realizzare i nostri progetti.

Marco Moschini

(1) - Giuseppina Zuccari, “Quattro linee di sviluppo dei valori nei bambini”, *L’Educatore*, n° 14/15 del 15-02-1991, Fabbri, Milano, pag. 56.